

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Presidente e all'Organo di Amministrazione della "Fondazione Punto Missione ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività dell'Organo di Controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

L'organo di amministrazione di Fondazione Punto Missione ETS ha redatto il bilancio d'esercizio dell'ente al 31.12.2024, in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35, Principio contabile ETS, che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio, alla data del 31.12.2024, evidenzia un avanzo d'esercizio di € 4.598.

Tale documento è stato messo a mia disposizione nei termini statuari.

L'art. 13 co. 1, del D.Lgs. n. 117/2017 prevede che gli enti del Terzo Settore (articolo 4 del CTS), costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale (articolo 5 del CTS) in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, hanno l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale (con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente) e dalla relazione di missione, che illustra le voci di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statuarie, dando conto altresì delle attività di interesse generale (art.5 del CTS) svolte ed eventualmente di delle c.d. attività diverse (art. 6 CTS).

L'organo di controllo ha verificato che il bilancio di Fondazione Punto Missione, a norma dell'art. 13, co. 1 del Codice del Terzo Settore è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

L'organo di controllo ritiene opportuno ricordare in questa sede che Fondazione Punto Missione ETS ha ottenuto il riconoscimento giuridico da Regione Lombardia in data 30/08/2021, con Decreto n. 807 e rileva altresì che l'Ente, dalla data del 29/06/2023, è iscritto nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, al n. 1958/2023.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, attività di interesse generale volta all'assistenza e al sostegno sociale di soggetti in stato di bisogno, finalizzata al contrasto della povertà e dell'emarginazione sociale, in sintonia ideale, religiosa e culturale con il Movimento Ecclesiale Carmelitano, nel rispetto dei principi costituzionali, delle norme vigenti e delle diverse identità culturali e sociali della popolazione;
- nello specifico, la Fondazione esercita le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017:
 - a) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni, attraverso
 - o promozione e realizzazione di progetti di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, favorendo l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie ad un vivere civico, anche tramite un'educazione volta alla salvaguardia dei diritti umani, della parità di genere e di una cultura pacifica e non violenta;
 - o promozione e partecipazione a progetti, programmi e politiche di sviluppo orientate alla crescita sociale, economica e culturale delle popolazioni, anche in collaborazione diretta con le comunità e le istituzioni locali ed internazionali, pubbliche o private, in collaborazione con partner locali e non;
 - o promozione del volontariato internazionale teso a sradicare la povertà, ridurre le disuguaglianze e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni in stato di bisogno
 - b) interventi e servizi sociali, tra i quali
 - o realizzazione di progetti ed interventi di assistenza sociale, anche nelle forme maggiormente innovative, a favore di persone bisognose;
 - o accoglienza, assistenza e ospitalità di persone bisognose;
 - o sviluppo e realizzazione di interventi e progetti, anche in collaborazione con altre realtà del privato sociale, che consentano ai poveri ed ai bisognosi un effettivo miglioramento delle condizioni di vita e una maggiore integrazione nella società;
 - o assistenza a migranti, stranieri, donne con minori, donne vittime di violenza e di persone in vulnerabilità sociale e/o economica, al fine di garantire la salvaguardia della dignità personale e l'integrazione nella società civile;
 - o promozione di servizi educativi per minori in situazioni di emarginazione;
 - o promozione di attività formative e culturali con finalità sociale;
 - c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato dalla Relazione di missione;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022, ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore. La tabella che segue riporta la composizione del Patrimonio Netto alla data del 31.12.2024 raffrontato con l'anno precedente:

	ANNO 2024	ANNO 2023
A. PATRIMONIO NETTO	€ 516.961	€ 543.301
<i><u>I Fondo di dotazione dell'Associazione</u></i>	€ 52.000	€ 52.000
<i><u>II Patrimonio vincolato</u></i>	€ 361.754	€ 392.692
1. Riserve statutarie		
2. Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
3. Riserve e Fondi vincolati destinati da terzi	€ 361.754	€ 392.692
<i><u>III Patrimonio libero</u></i>	€ 98.609	€ 91.847
1. Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 98.609	€ 91.847
2. Altre riserve		
<i><u>IV Avanzo / Disavanzo d'esercizio</u></i>	€ 4.598	€ 6.762

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato ad alcune riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" applicabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della Relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi

sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, si invita il Consiglio di amministrazione della Fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori medesimi.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, pari ad euro 4.598, formulata dall'organo di amministrazione.

Brescia, 30.05.2025

L'organo di controllo

Dott.ssa Simona Orlandi

